

Luciano Lucci

All'ultimo Consiglio Comunale di Alfonsine tenuto all'Auditorium della scuola media Oriani erano presenti più di duecento cittadini alfonsinesi che chiedevano interventi chiari e possibilmente concreti riguardo i recenti atti vandalici vari.

Una delle risposte concrete che l'amministrazione si impegna a dare è quella di monitorare diverse aree cittadine con 19 videocamere per la sicurezza, collegate alla centrale unica dell'Unione dei comuni situata presso gli uffici lughesi della Polizia municipale. Il progetto era nato nel 2010 ed è stato migliorato e riadattato alle nuove indicazioni tecniche che l'Unione dei comuni ha proposto. Si è pensato infatti che invece di avere una guardia municipale impegnata solo per alcune ore giornaliere al controllo dei monitor posti in un ufficio per ogni comune, fosse meglio affidarsi ad un'unica centrale di riferimento per tutti i nove comuni. Così si risparmia oltre che nella spesa delle attrezzature anche in quella del personale, magari garantendo una copertura nel controllo dei monitor anche di notte. Insomma invece di nove vigili, impegnati qualche ora al giorno a tener sotto controllo i monitor, ne possono bastare due raddoppiando anche il numero di ore.

Le varie video camere, poste in luoghi di qualche «criticità» di Alfonsine, invieranno il segnale a una centralina posta sull'acquedotto di Alfonsine e da qui il segnale verrà spedito alla centralina posta sull'acquedotto di Lugo, a cui si collegherà il comando di Polizia municipale dell'Unione del presidio di Lugo. La scelta di seguire queste nuove indicazioni proposte dall'Unione dei comuni ha fatto sì che il Comune di Alfonsine dovesse rivedere l'assegnazione dei lavori già concessi a una ditta precedente, che non garantiva più la qualità tecnica necessaria alle nuove esigenze. Inoltre si è deciso di procedere in quattro fasi. Tutto questo ha determinato un allungamento dei tempi.

IL NUOVO PROGETTO «SICUREZZA»

Il nuovo progetto quindi prevede 19 videocamere (invece delle 9 precedenti) con 30mila euro aggiuntive, oltre a quelle indicate nel bilancio 2011, più

CRONACA | Il vicesindaco Vardigli: «Frenati dal patto di stabilità»

«In arrivo 19 telecamere per sorvegliare il paese»



PIETRO VARDIGLI

circa 45-50mila euro del finanziamento regionale. Il primo stralcio (*step* è la nuova dicitura di moda, acquisita dall'inglese) già approvato in giunta prevede tutta l'impiantistica di ricezione sull'acquedotto alfonsinese più tre videocamere agli ingressi dell'area artigianale della zona Stroppata e una che dal comune punta verso l'ex-mercato coperto (un'altra sarà prevista in una fase successiva, puntata verso piazza Gramsci e Corso Matteotti). Poi c'è una quinta videocamera, che era già preventivata per la passerella, ma non collegata

alla centrale di Lugo, mentre ora invece si prevede che sarà collegata come le altre.

Il secondo *step* (quando ci saranno i soldi) prevede altre quattro videocamere: tre presso il centro giovanile Free to fly, in Corso Garibaldi: una davanti, una dietro e una di fianco, la quarta puntata verso parco e campetto.

La terza fase di interventi prevede telecamere in Piazza Resistenza, Museo e Gulliver, poi due al cimitero, una al parco baleno, due piazza Monti e così via.

Tutto l'impianto è implemen-

tabile, cioè potrà crescere nel tempo, magari quando e se ci saranno donazioni o finanziamenti di associazioni, o privati.

IL PATTO DI STABILITÀ RISCHIA DI BLOCCARE TUTTO

«E' ancora una volta il Patto di Stabilità imposto ai Comuni nella gestione del Bilancio comunale a rendere difficile e prevedere se e quando questo progetto si realizzerà - dice l'Assessore e vicesindaco Pietro Vardigli -. Perché pur avendo già i finanziamenti e

soldi in cassa non è possibile spenderli se non in proporzione alle entrate di ogni anno, e solo dopo che i soldi siano stati incassati. Così progetti di anni precedenti già finanziati e realizzati vengono pagati col bilancio dell'anno successivo, e così tutto si accumula finché non si riesce più a progettare nulla, sia perché le imprese non accettano più pagamenti fortemente ritardati, sia perché le voci di bilancio per gli investimenti stanno riducendosi al lumicino. Calate quelle dagli oneri di urbanizzazione, sono rimasti poche entrate da multe, donazioni, alienazioni (vendite) di beni comunali. Se poi come già è successo l'anno scorso non si riuscisse a vendere l'ex-mercato coperto, ecco che tutte le promesse di nuovi investimenti andrebbero a pallino (telecamere, ciclabili). Non si riuscirebbe a pagare quest'anno la sistemazione delle scuole disastrose dopo l'incendio.

«Sulla scuola comunque - continua il vicesindaco Pietro Vardigli, (assessore - urbanistica ed arredo urbano - pianificazione territoriale - edilizia privata - patrimonio - lavori pubblici - servizi cimiteriali) devo chiarire una volta per tutte che i lavori saranno terminati sicuramente prima del prossimo inizio di anno scolastico».

LA VENDITA DELL'EX MERCATO COPERTO

Insomma molto (se non tutto) dipende dalla possibile ridefinizione del patto di stabilità e dalla vendita o meno dell'ex-mercato coperto.

La Giunta sta preparando un nuovo bando che, pur mantenendo il valore di vendita dell'immobile al livello del bando precedente, andato deserto, prevede alcune condizioni più flessibili e appetibili per eventuali acquirenti.

In pratica sono stati tolti dei vincoli, come ad esempio quello di dare una sala in proprietà al Comune, oppure quello che obbligava a fare un restauro conservativo del colonnato e della pensilina, mentre ora si tratta di una ristrutturazione, cioè si potrà abbattere per ricostruire di nuovo uguale a prima, inoltre si potrà fare un mega parcheggio sotterraneo, infine invece che un passaggio centrale si possono fare passaggi laterali.

Questa è la situazione a tutt'oggi.

SAGRA | Grande adesione per la raccolta fondi a sostegno degli istituti di Alfonsine e Longastrino

Per una scuola più sicura e partecipata

In occasione della Sagra delle Alfonsine svoltesi dal 24 al 27 maggio, le rappresentanze dei genitori, d'intesa con il consiglio d'istituto dell'istituto comprensivo Matteotti di Alfonsine e con l'Amministrazione comunale, hanno organizzato una raccolta di fondi per l'acquisto di materiali didattici, in sostituzione di quelli deteriorati dall'incendio doloso dello scorso febbraio, nonché per integrare il finanziamento (di competenza del Comune) dell'impianto d'illuminazione ed antintrusione dei plessi scolastici di Alfonsine e

Longastrino. Molte sono state le adesioni di singoli cittadini ed organizzazioni del volontariato.

Per donazioni in danaro è stato attivato anche un conto corrente presso la Banca di Romagna, mentre nelle due cartolerie di Alfonsine è consultabile una lista di materiali didattici acquistabili per la scuola d'infanzia e per le classi di prima elementare.

I lavori di ripristino del plesso Matteotti sono ancora in corso e solo a settembre è previsto il ritorno ad una piena fruibilità dei locali.



ALFONSINE E FUSIGNANO
DIREZIONE LUGO
VIA QUARANTOLA 59/1
TEL. 0545 292650

IL BAR AGIP

VI ASPETTA

DALLE 5,00 ALLE 2,00

e tutti i venerdì e sabato **24 H NON STOP**

TABACCHI

RICARICHE TELEFONICHE

GRATTA E VINCI

PRIVATE CORNER

-10 di sconto

Tutti i giorni
Buffet
Aperitivo

BRIOCHE CALDE
TRAMEZZINI
PIZZETTE FARCITE
PATATE FRITTE

Piccola ristorazione

Vieni a provare la stazione del risparmio e controlla la differenza del prezzo